

RIFLESSIONE VENERDI 10 APRILE

Via Crucis

P – Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A – Amen.

P – Il Signore sia con voi.

A – E con il tuo spirito.

P – Fratelli e sorelle, Gesù Cristo è “nato da donna”. La rinascita dell’umanità è cominciata dalla donna. È proprio della donna prendere a cuore la vita. La donna mostra che il senso del vivere non è continuare a produrre cose, ma prendere a cuore le cose che ci sono.

Terza stazione. Gesù cade la prima volta.

Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo.

Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Dal vangelo secondo Matteo (Mt 15,21)

Allora costrinsero un tale che passava, un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e Rufo, a portare la croce.

Dagli scritti di Santa Teresa d’Ávila.

Non ci scoraggi vedere la debolezza della nostra natura e dei nostri sforzi. Piuttosto cerchiamo di rafforzarci nell’umiltà e di renderci ben conto di quanto siano limitate le nostre possibilità e del fatto che, senza l’aiuto di Dio, non siamo nulla.

Bisogna fidare nella sua misericordia. Niente ci turbi, niente ci spaventi, chi ha Dio nulla gli manca. Tutto passa, solo Dio resta, solo Dio basta. Chi ha Dio ha tutto. Dio solo basta.

Quarta stazione. Gesù incontra sua madre.

Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo.

Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Dal vangelo secondo Luca (Lc 2,19)

Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore.

Dagli scritti di Santa Gianna Beretta Molla.

Amore e sacrificio sono così intimamente legati, quanto il sole e la luce. Non si può amare senza soffrire e soffrire senza amare. Guardate alle mamme che veramente amano i loro figlioli: a tutto sono pronte, anche a dare il proprio sangue purché i loro bimbi crescano buoni, sani, robusti! E Gesù non è forse morto in croce per noi, per amore nostro? È col sangue del sacrificio che si afferma e conferma l'amore che deve essere totale, pieno, completo, regolato dalla legge di Dio, e si eterni in Cielo. Amiamo la Croce e ricordiamoci che non siamo sole a portarla, ma c'è Gesù che ci aiuta e con Lui possiamo tutto.

Sesta stazione. Gesù è soccorso dalla Veronica.

Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo.

Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Dalla Lettera ai Filippesi (Fil 2, 5-8)

Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù: egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò sé stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò sé stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce.

Dagli scritti di Santa Teresa di Gesù Bambino.

Vivere d'amore non è piantare sulla vetta del Tabor la propria tenda, ma salire con Gesù sul Calvario, ed ambire il tesoro della Croce! Vivrò in cielo esultante quando ogni prova sarà per sempre trascorsa. Ma quaggiù voglio vivere d'amore nella sofferenza.

Ottava stazione. Gesù incontra le donne di Gerusalemme.

Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo.

Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Dalla Lettera agli Ebrei (Eb 2, 18)

Cristo, proprio per essere stato messo alla prova e avere sofferto personalmente, è in grado di venire in aiuto a quelli che subiscono la prova.

Dagli scritti della Serva di Dio suor Lucia Dos Santos.

Segui questa strada e vedrai che troverai nella preghiera più scienza, più luce, più grazia e virtù che tu possa mai acquistare con leggere molti libri e con grandi studi. Non considerare mai perduto il tempo che spendi nella preghiera. Scoprirai che nella preghiera Dio ti comunica la luce, la forza e la grazia di cui hai bisogno per fare tutto ciò che Egli aspetta da te. L'unica cosa importante per noi, è di fare la volontà di Dio, di essere dove Egli ci vuole, e di fare tutto ciò che vuole da noi, ma sempre con umiltà, sapendo che da noi stessi non siamo nulla e che è Dio ad operare in noi e attraverso di noi, per compiere le sue opere.

Undicesima stazione. Gesù viene inchiodato alla croce.

Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo.

Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Dalla lettera di San Paolo ai Galati (Gal 2, 19-20)

Sono stato crocifisso con Cristo, e non vivo più io, ma Cristo vive in me. E questa vita, che io vivo nel corpo, la vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha consegnato sé stesso per me.

Dagli scritti di Santa Margherita Maria Alacoque.

Mi sembra che il grande desiderio di Nostro Signore che il suo Sacro Cuore venga onorato in modo particolare abbia lo scopo di rinnovare nelle anime gli effetti della sua redenzione. Infatti, il suo Sacro Cuore è una fonte inesauribile che cerca solo di riempire i cuori umili, vuoti, distaccati da ogni cosa e sempre pronti a sacrificarsi per rendergli piacere.

Questo Cuore divino è una fonte inesauribile dalla quale scende ininterrottamente l'amore. È un abisso di bene, dove bisogna gettare tutte le nostre tristezze. È un abisso di umiliazione per il nostro orgoglio, un abisso di misericordia per gli infelici, e un abisso d'amore.